

conferenza dei servizi e continue modifiche progettuali. Con queste prospettive, il nuovo progetto per il lotto 11.6 potrebbe essere pronto non prima del 2025: se la strada di revisione sarà quella scelta, si dovranno quindi accelerare i tempi della burocrazia. Ma la grande partita per la nostra città si gioca sulle opere complementari, che valgono oltre 100 milioni di euro e che sono indispensabili per rendere sostenibile l'autostrada,

rispetto alla viabilità cittadina, che è ormai al collasso». Il sindaco Maurizio Marelli ha risposto: «Sono molto preoccupato, ma per ora voglio fidarmi di quanto detto dal ministro Graziano Delrio, che ha assicurato che entro giugno ci sarebbe stato l'incontro decisivo. Condivido le preoccupazioni sui possibili ritardi che comporterebbe realizzare un nuovo progetto. Aspettiamo parole certe da Delrio, senza frasi di circostanza». **m.p.**

Alba e dintorni



Il tartufo d'Alba sarà soltanto più quello francese?

CONSIGLIO COMUNALE

■ «Ci troviamo nella situazione paradossale di dover difendere la denominazione "tartufo bianco d'Alba" non dagli attacchi di politici siciliani o stranieri, ma dall'iniziativa del deputato astigiano Massimo Fiorio, firmata dai cuneesi Mariano Rabino e Mino Taricco», con queste parole il consigliere di opposizione Domenico Boeri annuncia il proprio voto positivo all'ordine del giorno, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale albese venerdì 21 aprile, per il mantenimento della denominazione "bianco d'Alba".

La Commissione agricoltura della Camera sta discutendo in questi giorni l'aggiornamento della legge 752/85 che norma la disciplina relativa al tartufo. Il Ddl è frutto della fusione di due iniziative di legge a firma degli onorevoli Fiorio e Faenzi. Il disegno di legge prevede la revisione delle denominazioni, con un'interpretazione rigorosa della normativa comunitaria in tema di etichettatura che cancellerà il nome commerciale di uso comune "tartufo bianco d'Alba o di Acqualagna" e "tartufo nero di Norcia", per un più generale "tartufo bianco (o nero) pregiato".



L'ordine del giorno, nato da una mozione presentata dallo stesso Boeri e da un documento redatto dai capigruppo, sarà discusso e votato nei Consigli comunali di Langhe e Roero e in seguito inviato al ministro dell'agricoltura Maurizio Martina e al viceministro Andrea Olivero.

L'eurodeputato Alberto Cirio sottolinea: «L'Europa non ci chiede questo. La legge comunitaria, infatti, prevede come possibilità anche quella di attribuire un nome comune, senza valore di denominazione di origine. È esattamente il caso del nome "Alba", che, essendo scritto sul tartufo bianco da 50 anni, rappresenta ormai in tutto il mondo un marchio di qualità, non più di territorio. La Francia, ad esempio, ha scelto per legge il nome "tartufo bianco d'Alba" come nome comune e l'Europa non ha avanzato obiezioni». **m.p.**

Luigi Bosio è stato nominato presidente della cooperativa Erica

IMPRESE

■ Cambio al vertice della cooperativa Erica. Il nuovo presidente è Luigi Bosio, che fa anche il suo ingresso nel Consiglio di amministrazione della cooperativa albese, dove rimangono Roberto Cavallo, amministratore delegato, ed Emanuela Rosio, che mantiene la carica di vicepresidente oltre al ruolo di direttore generale.

Dopo il cambio di tre anni fa, quando a Cavallo succedette alla presidenza Alessandro Cane, Erica sceglie un altro dei suoi soci lavoratori per la carica più prestigiosa. Luigi Bosio, albese, è nato a Canale nel 1980. Sposato, padre di due figli, è in Erica dal 2005, dove ha ricoperto vari ruoli, fino all'attuale di responsabile del settore tecnico e dei progetti strategici dell'azienda.

Per il ventunesimo anno consecutivo inoltre Erica ha chiuso il proprio bilancio in positivo. Un caso non unico, quanto meno raro in Italia, un esempio di come la *green economy* e la sostenibilità ambientale, unite alla cooperazione, possano essere la risposta alla crisi della piccola e media impresa.

E tutto questo senza perdere di vista il proposito di diventare, entro il 2020, la prima azienda italiana a rifiuti zero.

«Erica è ormai da tem-



Luigi Bosio, lavora alla cooperativa Erica dal 2005.

po una società leader a livello nazionale nel campo della comunicazione e della progettazione ambientale», sottolinea Luigi Bosio, neopresidente del Consiglio di amministrazione. «Negli ultimi anni la crescita della nostra cooperativa ci ha portati a svolgere un ruolo primario nella diffusione dei concetti dell'economia circolare e della *green economy* in Italia, oltre alla conduzione di grandi progetti come Ride green (ovvero la gestione della raccolta differenziata al Giro d'Italia), o Keep clean and run, esempi di come si possano coniugare sport, ambiente e sensibilizzazione. Voglio inoltre ringraziare Alessandro Cane per l'ottimo lavoro condotto e per il suo grande impegno a favore della nostra azienda».

Per i mediatori interculturali ci vuole un albo

PROFESSIONI

■ All'interno del delicato scenario migratorio di cui siamo spettatori sta acquisendo importanza la professione del mediatore interculturale, un attore chiave nelle politiche di accoglienza e integrazione

in Italia. Il mediatore interculturale incontra da sempre l'ostacolo del riconoscimento della sua professione, perché la legge che lo disciplina è ferma alla Camera dal 2013.

L'associazione Spazio mediazione&intercultura, nata il 14 aprile 2016 a Cuneo, si pone come obiettivo la valo-

rizzazione e il riconoscimento del professionista, autonomo e presente in ogni tavolo di discussione e progettazione in cui si affronti il tema dell'integrazione e dell'intercultura. Il riconoscimento e la conseguente creazione di un albo professionale rappresentano, per l'associazione,

la possibilità non solo di favorire la presenza del mediatore, ma anche di tutelarne l'assenza evitando lo svolgimento dell'attività da parte di persone non qualificate.

Il team dell'Associazione dei mediatori interculturali di Cuneo.



VIENI A CASA NOSTRA.
TROVERAI LA TUA.

FUORITUTTO CHATEAU D'AX:
1.500 PRODOTTI SELEZIONATI,
TUOI CON UN RISPARMIO MAI VISTO.



#FUORITUTTO

DIVANO CHELSEA 1.737€
RISPARMI 2.600€

Chateau d'Ax®
LA CASA SECONDO TE

INFO E REGOLAMENTO SU CHATEAU-DAX.IT SCADE IL 30/04

BEINETTE: VIA MARTIRI - TEL. 0171-385963
GUARENE: CORSO ASTI 39/A - TEL. 0173-212587

APERTI ANCHE DOMENICA POMERIGGIO